

Il Sinodo greco rifiuta di riconoscere gli scismatici ucraini, e passa la questione al più ampio Concilio dei Vescovi

Orthochristian.com, 8 gennaio 2019



sessione del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa di Grecia

Il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa di Grecia si è riunito oggi, prendendo in considerazione la richiesta del patriarca Bartolomeo a sua Beatitudine l'arcivescovo Ieronymos di Atene di riconoscere e commemorare il primate della nuova chiesa nazionalista ucraina, il "metropolita" Epifanij Dumenko.

Tuttavia, il Santo Sinodo ha scelto di non riconoscere la nuova chiesa, ma piuttosto di passare la questione alla considerazione del supremo organo amministrativo, il più ampio Concilio dei Vescovi, che coinvolge ogni vescovo della Chiesa ortodossa greca, secondo la dichiarazione ufficiale del Sinodo.

"Il Santo Sinodo ha deciso di riferire la questione del riconoscimento della nuova chiesa autocefala dell'Ucraina da parte della Chiesa ortodossa greca alla considerazione del Santo Concilio episcopale della Chiesa greca", si legge nella dichiarazione.

La prossima sessione del Concilio episcopale non è ancora stata programmata.

Il Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ucraina canonica rileva che il rinvio della questione al più ampio Concilio episcopale indica che la Chiesa greca è consapevole della complessità della questione, inclusa la completa mancanza di qualsiasi ordinazione valida del "metropolita" Epifanij, cresciuto nei ranghi clericali del "patriarcato di Kiev" scismatico.

Il Dipartimento richiama inoltre l'attenzione sul fatto che mentre i patriarchi Kirill e Bartolomeo sono indicati come tali, Epifanij Dumenko non è citata nella dichiarazione della Chiesa greca come "metropolita".

Diversi vescovi greci si sono espressi contro le azioni di Costantinopoli e dello stato ucraino negli ultimi mesi, tra cui i metropolitani Nektarios di Corfù, Paxoi e delle Isole Diapontie , Seraphim del Pireo, Seraphim di Kythera e Amvrosios di Kalavryta.